

COCCINELLE

PROGETTO EDUCATIVO

sezione primavera

IL SERVIZIO EDUCATIVO

A partire da settembre 2023 la nostra scuola amplierà la sua offerta formativa aprendo la sezione primavera “coccinelle”. La sezione primavera sarà integrata nella nostra scuola dell’infanzia. Questo permetterà un progetto ponte interno che garantisce ai bambini e alle famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa che, da un punto di vista pedagogico, favorisce stabilità al percorso formativo del bambino.

Nel corso dell’anno i bambini della sezione primavera condivideranno alcuni momenti con i bambini della scuola dell’infanzia. Nella seconda parte dell’anno, le insegnanti della scuola dell’infanzia, a turno e in momenti concordati con la coordinatrice e le educatrici, svolgeranno dei momenti di osservazione e conoscenza del gruppo dei bambini della sezione primavera.

La Sezione Primavera si presenta come un luogo formativo in cui il bambino può testare le molteplici possibilità di scambio, di costruzione di piani di azione e di soluzioni di conflitto, adattandosi alla nuova realtà che lo circonda recando il proprio apporto personale. **Accoglie bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi.** In questo periodo il bambino consolida ed esprime in forma più complessa ed articolata le capacità acquisite in precedenza. Osserviamo così una evoluzione in tutte le aree dello sviluppo.



I LORO SVILUPPI...



SVILUPPO MOTORIO: Ormai completo dal punto di vista delle autonomie fondamentali della deambulazione, alimentazione autonoma, manualità fine. Il bambino comincia ad articolarsi in schemi di movimento sempre più differenziati e complessi ed è ormai in grado di calibrare il movimento in relazione al contesto, riproducendo ritmi e sequenze differenziate.



SVILUPPO EMOTIVO-AFFETTIVO: Il bambino entra in una fase detta dell'iniziativa. In questo periodo, il "fare da solo" si esprime sviluppando proposte autonome e mettendole in atto attraverso modalità proprie, nei confronti delle cose e degli altri. Il bambino possiede ormai un'identità propria che, come tale, gli consente di incontrare la realtà fisica. La relazione con la realtà circostante avviene in termini di assimilazione/riproduzione ma anche di trasformazione personalizzata creativa e sociale. Il bambino comincia a stabilire rapporti amicali preferenziali e a definire un proprio ruolo nel gruppo.



SVILUPPO SOCIO-COGNITIVO: Trova la sua espressione nel gioco simbolico che assume una funzione adattiva, di assimilazione delle regole sociali, assumendo ruoli diversi e svolgendone le relative funzioni. Il bambino esplora i ruoli (funzioni sociali), traducendoli in un linguaggio che gli è proprio. Inoltre, sperimenta il comportamento socialmente condiviso rispetto a quella data situazione.



SVILUPPO LINGUISTICO: A partire dal secondo anno è ormai completato nei termini di strutture grammaticali-sintattiche. È importante, comunque, promuovere e favorire l'espansione e l'arricchimento del vocabolario infantile, un passaggio essenziale per lo sviluppo del pensiero e delle emozioni.

- La sezione primavera "coccinelle" e la Scuola dell'Infanzia kramer
- condividono lo stesso team educativo composto da coordinatore,
- insegnanti segretaria per garantire coesione e continuità tra i due servizi
- come parte di un unico percorso.

GLI SPAZI

LO SPAZIO INTERNO

Gli spazi sono formativi, soddisfano le esigenze del bambino e facilitano le sue attività di esplorazione, rispettano il bisogno di quiete e forniscono punti di riferimento stabili (aree specifiche riservate a loro). L'assunzione di consapevolezza rispetto al ruolo dello spazio in cui il bambino vive induce ad apporre molta attenzione agli oggetti messi a disposizione e agli spazi in cui questi sono resi fruibili.

L'organizzazione degli spazi e dei relativi materiali è intesa come un sistema aperto e modificabile dagli adulti e soprattutto dai bambini che in esso si muovono, si spostano, si incontrano e si "scontrano". I materiali sono disposti ipotizzando l'utilizzo che i bambini possono farne, considerando che l'esperienza quotidiana non si ripete mai allo stesso modo, ma si ricompone in nuove modalità, valorizzando attività e risorse precedentemente non notate.

Sono i bambini stessi, in fondo, a riorganizzare il loro ambiente di vita lavorandoci sopra, giocandoci e trasformandolo secondo due loro bisogni fondamentali: quello di stabilirvi dei punti di riferimento familiari, rassicuranti, e quello di esplorarne le possibili novità, allestendo nuovi scenari che spingono maggiormente all'avventura.



LA SEZIONE PRIMAVERA È COSÌ SUDDIVISA:

- 01 AREA DI INGRESSO** con spazi personali nei quali è possibile riporre le proprie cose. È fondamentale che essi qui si sentano ben accolti, a loro agio, sicuri;
- 02 SPAZIO SEZIONE COSÌ SUDDIVISO:** angolo destinato alla lettura caratterizzato da tappeto e libreria con libretti cartonati, riviste, etc... (questo angolo ha anche lo scopo di soddisfare il bisogno di contatto fisico e di rassicurazione); angolo del gioco simbolico con cucinetta e tavolo in legno; angolo delle costruzioni con un tappeto e giochi a incastro di vario genere (il materiale motorio verrà predisposto dall'educatrice quando necessario).
- 03 LO SPAZIO PER I GIOCHI** a tavolino è arredata con tavolini e sedie che, oltre ad accogliere i bimbi per il pranzo e le merende, fungono da base per la proposta di attività educative, pittoriche, manipolative.
- 04 SPAZIO DORMITORIO:** è organizzato in salone ed è provvisto di materassini.
- 05 SERVIZIO IGIENICO:** il bagno è attrezzato con lavandini bassi, specchio, fasciatoio e piccoli wc.



GLI SPAZI

LO SPAZIO ESTERNO

I bambini adorano stare all'aria aperta e anche quando fa freddo chiedono di poter uscire; hanno bisogno di muoversi senza il timore di ostacoli, di sentirsi liberi in spazi dove sia possibile estendere lo sguardo all'infinito e questo perché stare all'aperto crea in loro un forte senso di pace. Il senso di coraggio si rafforza, le sensazioni di serenità emergono. In giardino l'immaginazione prospera, i bimbi giocano con la terra o con la sabbia, cercano insetti...

Nel nostro giardino, che i bambini della sezione Primavera condivideranno con i bambini della Scuola dell'Infanzia, sono presenti un orto, alberi di diverse specie, una casetta, scivoli, altalene. Ci sono anche contenitori di ruspe, macchine e costruzioni e contenitori per i travasi. Abbiamo a disposizione dei bambini palloni di diverse dimensioni e materiali.

Per noi è importante uscire tutti i giorni, almeno un'oretta o un'oretta e mezza. Come sosteneva Maria Montessori un bambino che sta spesso all'aperto sarà più incline all'ecologia e acquisirà una certa consapevolezza dell'ambiente e il rispetto per il suo pianeta.



LA SEZIONE PRIMAVERA È COSÌ SUDDIVISA:

01 PERSONALE EDUCATIVO: È composto dalla **coordinatrice**, dalle **insegnanti della Scuola dell'infanzia** e dalle **educatrici della Sezione Primavera**. Il personale educativo di sezione concorre alle finalità educative e sociali del servizio. In particolare, si configura come operatore qualificato che possiede strumenti tecnici per individuare e soddisfare i complessi bisogni del minore ed attuare il dialogo con le componenti familiari e sociali della vita del bambino. La professionalità del personale educativo si alimenta grazie alla riflessione e al confronto continuo all'interno del team educativo. Il personale educativo rimane sempre aggiornato grazie alla partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento periodici.

02 SERVIZIO MENSA INTERNA Nella nostra scuola, grazie alla mensa interna, poniamo da sempre particolare attenzione alla scelta dei menù e delle materie prime, perché crediamo che l'alimentazione sia importante, non solo per soddisfare il palato, ma per educare i bambini e noi tutti a mangiare in maniera sana, per consentirci di stare bene con noi stessi e con il nostro corpo. Proprio per questo, la filosofia della nostra cucina è fondata su due principi fondamentali: **genuinità e semplicità**. Gli alimenti vengono acquistati quasi esclusivamente da produttori locali o da fornitori che garantiscono materie di prima qualità, con il fine unico di offrire pietanze salutari. Il menù viene servito a rotazione in 4 settimane, questa rotazione permette di bilanciare in modo ottimale i pasti somministrati, sia come calorie sia come varietà. Il nostro menù viene messo a punto con estrema attenzione dalla cuoca e dalla coordinatrice e consegnato ai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

In **presenza di intolleranze o allergie**, confermati da un certificato medico, le pietanze verranno sostituite e adattate alla dieta del bambino. Oltre alla rotazione settimanale, il menù viene poi variato a seconda della stagione (estiva ed invernale). Questi due menù sono diversi non solo per le ricette che sono prettamente legate al periodo, ma soprattutto per la stagionalità degli approvvigionamenti. Per la nostra scuola anche questo momento ha valore educativo, infatti il pranzo si svolge in uno spazio adeguato in un'atmosfera rilassante e tranquilla priva di fretta, ansia e rumori.

03 INCLUSIONE SOCIALE: La nostra scuola accoglie tutti i bambini senza distinzione di sesso, religione, etnia o gruppo sociale, condizioni **socio-economiche e psicofisiche**. Ogni bambino e bambina entra nella nostra struttura educativa con una storia personale che deriva dal contesto specifico in cui vive, con sistemi di relazione e comunicazione che vanno riconosciuti e adeguatamente valorizzati. Gli obiettivi che vengono prefissati non si differenziano da quelli di tutti gli altri bambini: **inserimento nel gruppo, socializzazione, sviluppo complessivo**. Vengono inoltre personalizzate le strategie per il perseguimento degli obiettivi indicati, tenendo conto delle peculiarità e sensibilità del bambino, ricercando costantemente con esso **una buona sintonizzazione emotiva**.

04 PROGETTO EDUCATIVO: Progettare nella fascia 0/3 significa per noi esplicitare, anticipatamente all'azione, la proposta educativa perché possa essere poi completata, sviluppata e arricchita in base alla compartecipazione dei bambini. All'interno della progettualità due sono i principali riferimenti: la pedagogia della relazione, che basa l'intervento educativo sugli scambi sociali utilizzati come elemento di crescita e che si esplicano progressivamente nella relazione tra bambini e adulti e tra bambini nelle situazioni di gioco e la didattica del fare che, attraverso una didattica attiva e un'azione concreta, accompagna i bambini in un processo di scoperta e di autonomia sempre più ampio.

La realizzazione del progetto educativo è imprescindibilmente legata alla strutturazione dei tempi (rispetto delle routine) e degli ambienti, dei materiali e del loro uso in relazione alle esigenze dei bambini, alle fasce d'età e alle caratteristiche delle attività proposte. La programmazione definisce gli ambiti metodologici e didattici dell'intervento con espliciti riferimenti ai **principi psico-pedagogici** di base e al progetto educativo stesso, tiene conto delle competenze del bambino e del contesto ambientale in cui egli cresce ed è esplicitata alle famiglie.

Questa programmazione educativa deve adattarsi alla specificità della fascia d'età ed al mutare delle circostanze e prevedere quindi interventi per la sua ridefinizione, oltre a momenti di verifica dell'efficacia, in itinere ed ex-post. Nella progettazione, inoltre, è necessario tenere conto delle **aree di sviluppo affettivo-sociale, corporeo, espressivo e cognitivo dei bambini**.



PROGETTO SOCIO-AFFETTIVO: riconoscere se stessi, i compagni e gli adulti, saper instaurare rapporti di collaborazione, creare e consolidare il rapporto di fiducia tra bambino ed educatore saper controllare l'aggressività, acquisizione di regole, pratica dei valori dell'amicizia, dell'amore, del rispetto e della cortesia.



PROGETTO MOTORIO: incentivazione graduale della conquista di autonomie, orientamento spazio-temporale, promozione di positive abitudini igieniche, padronanza del corpo vissuto, acquisizione di schemi dinamici e posturali (lanciare, correre, saltare), irrobustimento e affinamento della motricità globale e fine.



PROGETTO LINGUISTICO: stimolare la produzione verbale, incentivare l'attenzione e la memorizzazione, imparare i tempi di silenzio e di ascolto, stimolare alla conversazione, alla pronuncia corretta, all'apprendimento di canzoncine, fiabe e filastrocche.



PROGETTO GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVO: stimolare le capacità sensoriali, sviluppare la motricità fine, incentivare lo sviluppo della creatività e della fantasia, incentivare la curiosità per il mondo esterno, migliorare la coordinazione oculo-manuale, provare piacere nello sporcarsi, favorire l'acquisizione dei concetti topologici.

05

IL GIOCO (GUIDATO O LIBERO): Il gioco è la principale fonte di apprendimento del bambino. Attraverso le varie attività egli sviluppa le proprie conoscenze a livello cognitivo e psicomotorio. Il gioco è anche un mezzo per facilitare e consolidare il rapporto affettivo con l'educatrice. Le modalità di gioco proposte saranno diverse in relazione alle varie esigenze dei piccoli.

Oltre al gioco libero non strutturato saranno proposti anche giochi nei quali l'educatrice sarà complice e partecipe, legati soprattutto allo sviluppo della fantasia e dell'immaginazione che rivestono una grande importanza nella mente del bambino. Nella proposta delle varie attività teniamo presente le reali capacità di apprendimento del bambino in modo da presentargli dei giochi adeguati alla sua età, affinché non si annoi e non si senta frustrato. Inoltre diamo la giusta importanza al rispetto dell'egocentrismo del piccolo organizzando alcuni giochi strutturati nei quali ogni bambino dispone del proprio materiale.



GIOCO DI MANIPOLAZIONE: nelle attività di manipolazione vengono proposti ai bambini materiali diversi come farina, sabbia, acqua, carta, stoffa, colla tramite i quali il bambino inventa, crea, costruisce, esprimendo e liberando anche tensioni e conflitti.



GIOCO SIMBOLICO: il gioco simbolico si manifesta quando il bambino è in grado di interiorizzare il mondo e di rappresentarlo attraverso strumenti cognitivi come la memoria e il ricordo. Si sviluppa generalmente su tre livelli: imitativo, di trasformazione dell'oggetto e di ruolo. Lo spazio per eccellenza dedicato al gioco simbolico è la cucinetta o la casetta in giardino, ma anche lo spazio morbido.



GIOCO LIBERO: durante il gioco libero il bambino si esprime nella sua totalità, può decidere di giocare in autonomia o di cercare un compagno. In entrambi i casi si trova a gestire senza l'adulto una nuova situazione.



PROGETTO AUTONOMIA

Negli ultimi mesi dell'anno le educatrici si concentreranno particolarmente sul raggiungimento di determinati obiettivi relativi all'autonomia da parte del gruppo classe. Si porrà infatti molta attenzione affinché i bambini possano arrivare alla Scuola dell'Infanzia autonomi e indipendenti.

OBIETTIVI:

- Controllo sfinterico e autonomia in bagno (saper abbassare e alzare pantaloni e mutandine)
- Saper togliere e rimettere in autonomia le scarpe
- Saper mangiare da soli

Nel mese di giugno i bambini che saranno poi iscritti alla nostra Scuola dell'Infanzia, inizieranno a conoscere i compagni delle nuove sezioni che poi ritroveranno a Settembre. L'obiettivo principale di questa condivisione è fornire ai bambini una prima forma di conoscenza delle nuove sezioni per iniziare una prima relazione con i bambini più grandi, con l'insegnante e le regole comportamentali tipiche della Scuola dell'Infanzia.



LA NOSTRA GIORNATA TIPO

08.30 - 09.30	Entrata e accoglienza in sezione
09.30 - 10.00	Igiene personale e merenda
10.00 - 11.15	Attività strutturata in sezione o in giardino
11.15 - 11.45	Gioco libero e igiene personale in preparazione al pranzo
11.45 - 12.45	Pranzo
12.45 - 13.00	Igiene personale e riposo pomeridiano
13.30	Prima uscita (su richiesta)
13.30 - 15.00	Riposo pomeridiano/rilassamento
15.00 - 15.30	Igiene personale e piccola merenda
15.30 - 16.00	Uscita

◦ **INSERIMENTO,** ◦ **AMBIENTAMENTO** ◦ **E ACCOGLIENZA**

All'interno del progetto educativo assume importanza basilare il momento dell'inserimento. Entrando nella Sezione Primavera il bambino si ritrova in un ambiente diverso da quello abituale, si confronta con un contesto differente dalla famiglia, la cui caratteristica è proprio quella della compresenza di tanti bambini piccoli. I colloqui preliminari e le riunioni fanno della partecipazione delle famiglie un elemento fondamentale nel progetto educativo e nello specifico della fase dell'inserimento.

Ogni bambino è unico e irripetibile, vive emozioni personali, ha un proprio carattere e richiede per questo un progetto individualizzato, un'osservazione speciale da parte delle educatrici per garantire il rispetto dei suoi tempi e adeguare di conseguenza le attività educative. L'inserimento è un periodo molto delicato sia per il bambino sia per la famiglia.

FONDAMENTALI NEL CONTESTO SONO I CONCETTI DI GRADUALITÀ E CONTINUITÀ

- **Graduare** il tempo di permanenza dell'adulto
- **Garantire** la presenza costante dell'educatrice che sia di riferimento sia al bambino che al genitore
- **Predisporre** zone di gioco che siano immediatamente fruibili dal bambino
- **Condividere** stati di ansia e eventuali timori del genitore.



Le educatrici studiano tempi, materiali e strategie che favoriscono un positivo ingresso dei bambini nella nostra scuola costruendo contemporaneamente un rapporto di fiducia e collaborazione con i genitori.

Per ogni bambino questi primi mesi sono necessari per esplorare l'ambiente e per creare una relazione con le figure di riferimento e i coetanei. Il bambino è per natura un soggetto attivo, curioso, fantasioso ed è giusto che sia stimolato, nel suo processo di apprendimento, attraverso il fare.

OBIETTIVI

- Sviluppare gradualmente il distacco dalla famiglia
- Instaurare rapporti di fiducia, amicizia e collaborazione con le educatrici e i compagni
- Interiorizzare le regole della vita scolastica e la sua routine
- Riconoscersi in un gruppo e come appartenente ad esso
- Sviluppare la capacità di socializzazione

COMPETENZE

- Conoscenza e scoperta percettiva dell'ambiente e delle persone che circondano il bambino
- Sviluppo della consapevolezza della presenza dei compagni e delle figure di riferimento nel contesto scuola

ATTIVITÀ

- Giochi con macchinine, bambole, costruzioni e animali (angoli gioco che verranno cambiati e riorganizzati periodicamente durante l'anno)
- Presenza di vasche sensoriali
- Racconti di storie e lettura libri
- Canzoncine di gruppo mimate
- Disegno libero e pittura



PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

ALLEANZA SCUOLA INFANZIA E FAMIGLIA

Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- 01** La condivisione della proposta educativa;
- 02** La collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

COLLABORARE E COOPERARE COMPORTA:

- 01** Condividere le finalità;
- 02** Dividere i compiti senza creare separazione tra la famiglia e la scuola;
- 03** Assumersi le proprie responsabilità.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca. Per questo motivo si richiede che le famiglie insieme alla scuola si assumano **l'impegno di rispettare il Patto di corresponsabilità Scuola – Famiglia.**



SCUOLA DELL'INFANZIA KRAMER
Via S. Giovanni - 23894, Cremella (LC)
T. 039511206

segreteria@scuolainfanziakramer.it
scuolainfanziakramer.it